

# Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

## **Titolo del processo**

**“PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA DEL COMUNE DI PARMA”**

## **Responsabile del processo e curatore del testo**

D.ssa Debora Saccani, Dirigente del Settore associazionismo Partecipazione Pari Opportunità del Comune di Parma

## **Ente titolare della decisione**

Comune di Parma

## **Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione**

Il Documento di Proposta Partecipata è stato sottoposto al Tavolo di Negoziazione nella seduta del 4 dicembre 2019

Il Tavolo di Negoziazione è composto da:

- Il Coordinatore dei Coordinatore dei 13 CCV (Consigli dei Cittadini Volontari)
- *I Rappresentanti di :*
  - *Forum Solidarietà*
  - *Consorzio Solidarietà Sociale*
  - *Coordinatore del gruppo Controllo di Vicinato*
  - *Rappresentante degli Istituti Scolastici di Parma*

E' stato costituito il Comitato di Garanzia formato da un componente rappresentate del Comune di Parma e da due componenti esterni rappresentanti del mondo associativo e cooperativo di Parma.

Ai lavori del Tavolo di Negoziazione partecipano i componenti dello Staff di progetto e sono invitati i componenti del Comitato di Garanzia.

## **Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione**

Il DocPP sarà inviato nei termini previsti al Tecnico di Garanzia in materia di partecipazione.

## **Premessa**

Il Regolamento di cittadinanza attiva vigente disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Parma intende: promuovere l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppare il capitale sociale della comunità locale; orientare i cittadini verso un maggior impegno sociale, attraverso il coinvolgimento attivo nella vita della comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di compiti di utilità sociale; favorire pratiche di responsabilità e restituzione civica nelle persone che, in condizioni di temporanea difficoltà, beneficiano di servizi/sostegni pubblici; sostenere servizi e

progettualità dell'Amministrazione potenziando le risorse comunitarie da attivare nella realizzazione di progetti di sostegno a persone in difficoltà e le reti informali a supporto degli interventi di cura.

In particolare, all'art. 29 – FORMAZIONE, il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadini e Amministrazione, in occasioni di cambiamento. La formazione è da intendersi rivolta sia ai cittadini attivi, sia ai dipendenti ed agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti.

La realizzazione di un processo partecipativo volto alla revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva ha come obiettivi generali:

- l'aumento della conoscenza/consapevolezza dell'esistenza di tale strumento / modalità di partecipazione attiva dei cittadini, sia internamente all'Ente che esternamente nella cittadinanza, per incrementarne ulteriormente la diffusione/utilizzo;
- l'utilizzo del medesimo strumento attraverso modalità ulteriormente semplificate, chiare e fruibili, da predisporre in modo condiviso, attraverso interventi di formazione e azioni di coinvolgimento all'interno del processo partecipativo stesso, sistematizzando e rendendo il più possibile omogenee le modalità di attuazione.

## **Il percorso effettuato**

Il processo partecipativo è stato avviato il 2 maggio 2019 con un incontro pubblico a cui ha preso parte anche la stampa locale, alla presenza dei partner di progetto e dei Coordinatori dei Consigli di Cittadini Volontari.

Fin dalla fase di progettazione operativa il Comune è stato affiancato dall'Associazione Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà - di cui il Comune è socio dal 2017 . Labsus si occupa a livello nazionale di temi inerenti la cittadinanza attiva, la salvaguardia ed amministrazione condivisa dei beni comuni.

E' stato, quindi, affidato all'Associazione (DD 2019/2335 del 12/09/2019) il servizio di attività formative rivolte all'accompagnamento del processo partecipativo in oggetto.

E' stata costruita in co-progettazione, una formazione integrata su due linee: con l'amministrazione e con i cittadini, in forma laboratoriale, dapprima in forma separata, poi insieme, con l'obiettivo di sviluppare con le persone coinvolte competenze specifiche ma intrecciate, per necessità e senso. La formazione stessa è strumento di comunità di pratiche, rinforzando il principio di sussidiarietà anche grazie alla condivisione di conoscenza e di creatività.

**La formazione interna al Comune di Parma** è stata sviluppata in quattro incontri, per i seguenti destinatari: sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale; dirigenti, funzionari e impiegati tecnici coinvolti a vario titolo nel processo; facilitatrici dei CCV.

**La formazione esterna, con i cittadini di Parma**, si è sviluppata in tre incontri di formazione e un evento finale di rilancio, per una rinnovata connessione e alleanza con l' Amministrazione. I destinatari sono stati cittadini selezionati insieme al Comune di Parma, principalmente rappresentanti di associazioni e dei CCV, il cui coinvolgimento è stato utile a favorire una maggiore e migliore diffusione degli strumenti di collaborazione tra cittadini e amministrazione.

A conclusione del percorso, è stato realizzato un evento pubblico aperto anche a tutta la cittadinanza per condividere l'esperienza e rilanciare nuove energie sul tema dei Beni Comuni.

Il Comune di Parma ha fatto la scelta di strutturarsi nell'ambito della cittadinanza attiva con una forma organizzativa peculiare: **con la presenza di 13 CCV territoriali**, che però, al momento

dell'inizio del percorso, avevano in parte perso motivazione e significato, divenendo più luoghi di segnalazione di disservizi che riferimenti per i cittadini attivi. Durante il percorso condiviso, i CCV hanno cambiato funzione, diventando luoghi di co-progettazione diffusa e primo filtro informato alle proposte di prossimità. Tale radicale cambiamento è stato intrapreso e scelto insieme ai rappresentanti dei CCV stessi, dando un esito di forte positività e rilancio non previsto ma elaborato in itinere con i soggetti coinvolti. Altra funzione, del tutto nuova, è quella dei facilitatori dei CCV, dipendenti comunali che, interagendo con i referenti dei CCV, sono di forte supporto all'ufficio cittadinanza attiva.

## **Esito del processo - proposte per il decisore**

Obiettivo degli incontri è stata **l'analisi e la riorganizzazione co-progettata del processo interno all'amministrazione**, con una ricognizione degli aspetti critici e delle opportunità da cogliere per rilanciare il processo e le nuove proposte (come i progetti di volontariato attivo all'interno della programmazione Parma 2020 o potenziali patti di collaborazione derivati dal bilancio partecipativo 2019-2021, e non solo).

L'accompagnamento alla riorganizzazione dei processi di ricezione, valutazione, co-progettazione delle proposte di collaborazione si è tradotta in una revisione di strumenti, **una "cassetta degli attrezzi dell'amministrazione condivisa dei beni comuni"**: per una consapevolezza della rivoluzionaria visione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni; un management efficace dei patti di collaborazione e una loro sostenibilità; un'introduzione al monitoraggio e alla valutazione dei patti di collaborazione; la comunicazione pubblica e la comunicazione partecipativa dei patti di collaborazione.

E' stato effettuato, inoltre, un restyling in termini di maggiore visibilità e facilità di fruizione da parte dei cittadini del sito dedicato "Cittadinanza Attiva", per renderlo più accessibile e funzionale per la raccolta e la successiva pubblicazione delle proposte di partecipazione attiva.

La co-progettazione delle dinamiche interne all'Amministrazione di gestione delle proposte di patti di collaborazione e la revisione di linee guida hanno portato alla stesura di un **Manuale Attuativo (Allegato A)**.

Per facilitare e diffondere ulteriormente la cultura dell'amministrazione condivisa presso la cittadinanza, sono state avviate **azioni di comunicazione**:

- la progettazione e realizzazione di un breve video sull'amministrazione condivisa dei beni comuni, con riprese in loco;
- la stampa di materiale divulgativo: brochure sui beni comuni e sui patti di collaborazione e Glossario con le parole chiave dell'amministrazione condivisa

(DD 3107/2019 del 28/11/2019)

## **Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta**

Il Documento di Proposta Partecipata è stato sottoposto al Tavolo di Negoziazione in data 4 dicembre 2019 per l'approvazione e formalmente inviato al Tecnico di Garanzia regionale.

Il DocPP validato sarà recepito dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo, dando atto del processo partecipativo realizzato.

Quindi sarà inviata alla Regione Emilia-Romagna, nei termini prescritti, la relazione finale attestante la corretta conduzione del processo partecipativo.

La procedura operativa ridefinita a seguito del percorso partecipato svolto (Manuale Attuativo) verrà approvata con Determina Dirigenziale come disciplina interna dell'Ente, parallelamente alla ricostituzione di un gruppo intersettoriale interno all'Amministrazione.

### **Programma di monitoraggio**

Il monitoraggio del processo partecipativo è svolto dal Comitato di Garanzia, organismo composto da 3 membri (uno interno all'Ente e due esterni). Il Referente del Comitato di Garanzia ha partecipato agli incontri di formazione ed ha sottoposto agli altri membri in data 30 ottobre il percorso del processo svolto. In data 4 dicembre il Comitato di Garanzia ha preso visione del DocPP.; inoltre ha sottoscritto un documento di restituzione sull'attività svolta.

Il Comitato di Garanzia continuerà a relazionarsi con l'Ufficio Partecipazione per monitorare l'utilizzo del manuale attuativo e del sito dedicato alla raccolta di proposte di cittadinanza attiva, prevedendo almeno due incontri nell'anno successivo alla chiusura del percorso .